

#### 8.2.2.3.2. 2.3 Sostegno per la formazione di consulenti

Sottomisura:

- 2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti

##### 8.2.2.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento

Attività finalizzata alla formazione dei consulenti, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali.

Le modalità di erogazione dei servizi formativi possono riguardare corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza con l'uso di tecnologie telematiche.

L'attuazione della sottomisura deve essere conforme alla procedura di selezione disciplinata dalla normativa sugli appalti pubblici.

##### 8.2.2.3.2.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso in forma di contributi in conto capitale, fino ad un massimo di euro 200.000, relativamente al piano di investimenti contenuto nel Progetto presentato dal beneficiario.

##### 8.2.2.3.2.3. Collegamenti con altre normative

Il tipo di operazione verrà attuato nel rispetto delle normative europee e nazionali di riferimento per gli appalti pubblici e in particolare:

Principi generali sui contratti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE (TFEU);

Direttiva 2004/18/EC e 2004/17/EC, recepita nella legislazione nazionale dal D.Lgs n. 163/2006;

Direttiva 2014/23/EU, 2014/24/EU, 2014/25/EU (che sarà recepita nella legislazione nazionale).

#### 8.2.2.3.2.4. Beneficiari

I beneficiari della presente sottomisura, selezionati tramite bandi ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici, sono:

- gli Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente. La procedura regionale per l'accREDITAMENTO di nuovi organismi formativi prevede meccanismi "a sportello" sempre accessibili per nuovi soggetti, al fine di garantire la necessaria trasparenza dei procedimenti e un ampio accesso agli interventi che usufruiscono del sostegno del FEASR. Le procedure di accREDITAMENTO previste dalla normativa regionale prevedono inoltre la verifica del possesso di adeguate capacità in termini di personale qualificato da parte degli Organismi beneficiari;
- le Università, le Scuole di Studi Superiori Universitari, gli Istituti Tecnici Superiori, gli Istituti Tecnici di Formazione Superiore, gli Istituti/Enti/Centri di ricerca e gli Istituti Tecnici Agrari.

Tutte le elencate tipologie di beneficiari debbono avere competenza specifica nelle tematiche oggetto di consulenza di cui alla misura 2.1 e per le quali presentano Progetto formativo.

Le procedure di accREDITAMENTO previste dalla normativa regionale, trasparenti e non discriminatorie, prevedono, inoltre, la verifica del possesso di adeguate capacità in termini di personale qualificato da parte degli Organismi beneficiari.

#### 8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b) attività di docenza e tutoraggio, anche in modalità e-learning;
- c) noleggio di attrezzature e acquisto materiale didattico;
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f) spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo (limiti del costo orario);
- g) spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile.



#### 8.2.2.3.2.6. Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità per ricevere il sostegno sono:

- essere Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente. La procedura regionale per l'accreditamento di nuovi organismi formativi prevede meccanismi "a sportello" sempre accessibili per nuovi soggetti, al fine di garantire la necessaria trasparenza dei procedimenti e un ampio accesso agli interventi che usufruiscono del sostegno del FEASR. Le procedure di accreditamento previste dalla normativa regionale prevedono inoltre la verifica del possesso di adeguate capacità in termini di personale qualificato da parte degli Organismi beneficiari, ovvero Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti Tecnici Superiori, gli Istituti Tecnici di Formazione Superiore, Istituti/Enti/Centri di ricerca e Istituti Tecnici Agrari;
- avere specifica esperienza e competenza sui temi oggetto della sottomisura 2.1;
- dimostrare il possesso di adeguate qualifiche, capacità, esperienze e competenze professionali all'interno dello staff, ovvero esperienza nell'attività di docenza.

Il sostegno nell'ambito della presente sottomisura non comprende i corsi e i tirocini che rientrano nei programmi o cicli normali dell'insegnamento secondario o superiore.

#### 8.2.2.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione dei Progetti formativi saranno individuati sulla base dei seguenti principi:

- qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);
- adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative, migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata;
- convenienza economica.

#### 8.2.2.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno erogato nell'ambito della presente misura è pari al 100% della spesa ammissibile.

L'importo massimo previsto è pari ad euro 200.000,00 per triennio di formazione dei consulenti per

beneficiario.

#### 8.2.2.3.2.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.2.3.2.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore, ai sensi dell'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013, hanno svolto una valutazione della controllabilità della sottomisura 2.3 con riferimento ai criteri di ammissibilità e selezione ed alla luce dell'esperienza del passato (Piano di azione sul tasso di errore, rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013).

I seguenti rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura 2.3 fanno riferimento al documento di lavoro "Guidance fiche - Verifiability and controllability of measures: Assessment of risks of errors - Article 62 of Regulation (EU) 1305/2013[EAFRD].

#### **R4: Procedure di selezione dei fornitori**

L'operazione sarà realizzata da uno o più soggetti attuatori selezionati mediante gara con evidenza pubblica. Pertanto, sia nella fase di progettazione, che in quella di realizzazione degli interventi, vi è il rischio che non siano rispettate tutte le norme definite a livello nazionale in materia di lavori e servizi pubblici. Tali norme sottopongono i procedimenti al rispetto di precisi obblighi di trasparenza, pubblicizzazione ed individuazione dei contraenti per la realizzazione dei lavori. Altro elemento di rischio è la valutazione delle situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dei fornitori dei servizi di consulenza.

#### **R7: Procedure di selezione dei beneficiari**

I criteri di ammissibilità e priorità basati su parametri eccessivamente complessi, soggettivi o valutazioni discrezionali che non poggiano su elementi misurabili, possono comportare rischi in relazione alla trasparenza e alla verificabilità della loro corretta applicazione ed, in generale, ad un più elevato rischio di errori. Tali principi necessitano di regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.

Inoltre la definizione di molteplici criteri di selezione, potrebbe non consentire una efficace graduazione dei progetti.

#### **R8: Adeguatezza dei sistemi informativi**

Le problematiche di adeguatezza dei sistemi informativi si concentrano sulle possibili criticità di gestione dei beneficiari e delle condizioni di ammissibilità, nonché degli applicativi di gestione delle domande da parte dell'OP. Altro elemento di rischio consiste nella necessità di verificare l'effettiva fruizione dei servizi di consulenza ed il raggiungimento degli obiettivi fissati. Un ulteriore necessità è rappresentata dalla informatizzazione dei requisiti previsti dai criteri di selezione.

#### **R9: Corretta gestione delle domande di pagamento**

Vi è il rischio di richieste di pagamento non corrette da parte dei beneficiari. L'esperienza della precedente programmazione nell'ambito delle misure che prevedono la realizzazione di progetti formativi, ha

evidenziato come si siano verificate problematiche in ordine alle rendicontazioni di spesa, al rispetto delle scadenze per l'esecuzione degli interventi formativi, alla quota di contribuzione a carico del partecipante.

**R10: Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi**

Vi è il rischio che i bandi e le disposizioni attuative potrebbero non dettagliare sufficientemente gli elementi oggettivi e i parametri necessari per l'applicazione dei principi di selezione e dei criteri di ammissibilità, oltre che quelli per la valutazione della congruità della spesa.

La valutazione della controllabilità effettuata in itinere potrebbe individuare elementi di non controllabilità, per cui potrà rendersi necessaria la revisione delle modalità attuative.

**R11: Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa**

L'adeguatezza delle condizioni organizzative sarà valutata in base al sistema gestionale che verrà individuato negli atti amministrativi di attuazione.

Le decisioni relative ai criteri di selezione, agli importi e aliquote di sostegno e alle condizioni di ammissibilità potrebbero risultare di difficile gestione, se non preventivamente valutate in relazione alle caratteristiche del sistema informativo gestionale e dell'assetto generale delle strutture addette al controllo.

**8.2.2.3.2.9.2. Misure di attenuazione**

**R4:** In base a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 809/2014, art. 48, sulle domande di sostegno devono essere effettuati controlli amministrativi che garantiscano la conformità dell'operazione "con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli in materia di appalti pubblici ...". Saranno, pertanto, messe in atto specifiche procedure per il controllo della corretta applicazione delle suddette norme. Al fine di assicurare la massima trasparenza e completezza del quadro normativo di riferimento, tali procedure saranno stabilite in sede di definizione del bando di gara.

**R7:**

a) Saranno ammissibili unicamente Organismi ed Enti di Formazione selezionati a seguito di specifica procedura di appalto. I dati degli Organismi ed Enti accreditati saranno disponibili in un apposito archivio informatico da utilizzarsi per la redazione delle proposte progettuali e per le verifiche di ammissibilità.

b) I progetti relativi alla fornitura dei servizi di consulenza saranno predisposti con adeguati strumenti informatici che consentano di verificare la coerenza con le condizioni di ammissibilità ed i costi ammissibili. In tal modo è garantita la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione di coerenza con le tematiche ammissibili e la conformità ai requisiti di ammissibilità.

c) La predisposizione dei progetti sarà eseguita con adeguati strumenti informatici che consentano di attribuire i punteggi in modo informatizzato e garantire la possibilità di "registrare" e ripercorrere la valutazione a supporto delle operazioni di selezione, la comparazione standardizzata e l'oggettività che non

è affidata a valutazioni soggettive.

**R8:** Nella fase di attuazione, monitoraggio e verifica della fruizione dei servizi di formazione dei consulenti e dei livelli di apprendimento, saranno sviluppate le necessarie integrazioni delle basi dati e degli applicativi di gestione delle domande con gli strumenti informatici. Sarà di fondamentale importanza prevedere ed attuare una fase di test e di validazione dei supporti informatici per verificare la loro rispondenza alle esigenze programmate e l'effettiva capacità di utilizzazione da parte degli utenti.

**R9:** La verifica della correttezza delle domande di pagamento sarà condotta secondo le regole di controllo previste dal Reg. (UE) n. 809/2014. L'effettiva erogazione e fruizione dei servizi di formazione dei consulenti sarà monitorata con l'ausilio di strumenti informatici che consentono di registrare le attività e ripercorrere le procedure di controllo.

Le procedure di gestione dovranno prevedere specifici controlli in merito al rispetto del capitolato e del contratto di appalto, alle spese rendicontate corrispondenti ai costi ammissibili, all'effettiva fruizione dei servizi di formazione dei consulenti e alle verifiche dell'apprendimento.

**R10:** I documenti attuativi dovranno essere formulati in seguito alle verifiche, previste dall'art. 62 del Reg. (UE) n.1305/2013, eseguite congiuntamente tra l'AdG e l'OP attraverso un apposito sistema informativo. Al fine di verificare la chiarezza degli atti e delle condizioni stabilite, gli stessi dovranno essere condivisi con il partenariato.

La gara d'appalto per l'individuazione degli Organismi di Consulenza, i manuali delle procedure e dei controlli e le disposizioni per le riduzioni ed esclusioni dovranno precisare l'insieme delle regole, delle procedure da rispettare e le tipologie di sanzioni per le inadempienze.

**R11:** L'AdG e l'OP dovranno monitorare continuamente i parametri individuati e riesaminare le procedure, le modalità gestionali ed organizzative al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e rimediare ad eventuali errori.

Saranno adottati una serie di indicatori che la struttura regionale dovrà monitorare al fine di ottimizzare la gestione dei procedimenti e prevenire "emergenze" (tempistiche adeguate ai procedimenti, flussi di domande, tempistica di istruttoria, alert per scadenza concessioni, alert per spese non ammissibili).

#### **8.2.2.3.2.9.3. Valutazione generale della misura**

I rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento

(UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio relativi alla sottomisura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

#### 8.2.2.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente

#### 8.2.2.3.2.11. Informazioni specifiche della misura

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Non applicabile

#### 8.2.2.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.2.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.2.2.4.2. Misure di attenuazione

Vedi quanto riportato a livello di sottomisura/operazione.

##### 8.2.2.4.3. Valutazione generale della misura

I rischi rilevabili nell'implementazione della sottomisura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "verificabilità e controllabilità delle misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

Gli elementi di dettaglio relativi alla sottomisura (ad esempio la modalità di presentazione delle domande, le relative modalità di controllo e le conseguenze per il mancato rispetto degli impegni), saranno definiti puntualmente nelle disposizioni attuative, pubblicati sul BURP e sui siti regionali, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. Amministrativo, sul 100% delle domande sia di aiuto che pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo (s.i.) dell'organismo pagatore dai beneficiari e necessarie all'adesione alla sottomisura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni.
2. Visita sul luogo, sul 100% degli investimenti richiesti o ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'articolo 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione



del Reg. (UE) n. 1306/2013.

*8.2.2.5. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Non pertinente

*8.2.2.6. Informazioni specifiche della misura*

Principi generali atti a garantire risorse adeguate in termini di personale qualificato e regolarmente formato, nonché di esperienza e affidabilità nei settori in cui prestano consulenza. Individuazione degli elementi sui quali verterà la consulenza

Il riconoscimento verte sulla verifica dell'adeguatezza della struttura e sulla verifica delle competenze e delle esperienze del personale coinvolto nella proposta di servizio. La Regione Puglia attraverso i suoi uffici competenti procederà alla verifica dell'adeguatezza della struttura in sede di istruttoria delle istanze pervenute con riferimento ai soggetti non inclusi nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

*8.2.2.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura*